



Segni *dei* tempi

MENSILE della Diocesi
di Cerignola-Ascoli Satriano
Anno III - n° 5 / febbraio 2019

s o m m a r i o



- **pontefice**
02 Santa Messa per la Giornata Mondiale della Gioventù
- **conferenza episcopale italiana**
03 La riunione del Consiglio Permanente della CEI
- **diocesi**
04 Santi nel mondo, laici nella Chiesa
04 Prospetto offerte raccolte per il sostentamento del clero
05 La domenica dei piccoli missionari
- **speciale**
06 Marcia per la Pace a Cerignola
- **parrocchie**
08 Festa in onore di San Potito Martire
08 Cosa può fare uno scoglio contro un mare di illegalità?
- **caritas diocesana**
09 Presentato il XXVII rapporto immigrazione
- **pastorale familiare**
09 Il fidanzamento: tempo di grazia
- **ufficio scuola diocesano**
10 Celebrata in diocesi la Giornata della Scuola
- **chiesa e società**
10 *Ethic live*: un patto etico a misura di città
- **cultura**
11 50° di Fondazione dell'Associazione Italiana dei Professori di Storia della Chiesa
11 *Green Book*
- **calendario pastorale**
12 febbraio 2019

Papa Francesco ai GIOVANI:

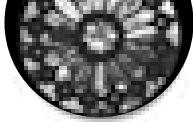
“Voi siete l’*adesso di Dio*”

“**V**oi, cari giovani, non siete il futuro. Ci piace dire: ‘Voi siete il futuro...’ No, siete il presente! Non siete il futuro di Dio: voi giovani siete l’*adesso di Dio*! Lui vi convoca, vi chiama nelle vostre comunità, vi chiama nelle vostre città ad andare in cerca dei nonni, degli adulti; ad alzarvi in piedi e insieme a loro prendere la parola e realizzare il sogno con cui il Signore vi ha sognato. Non domani, adesso, perché lì, adesso, dov’è il tuo tesoro, lì c’è anche il tuo cuore; e ciò che vi innamora conquisterà non solo la vostra immaginazione, ma coinvolgerà tutto”.

(Papa Francesco, *Omelia nella Santa Messa per la Giornata Mondiale della Gioventù*, 27 gennaio 2019).



FEB
2019



Santa Messa per la **GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTÙ**

DALL'OMELIA DEL SANTO PADRE

Campo San Juan Pablo II - Metro Park (Panama) - 27 gennaio 2019



Nella sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi su di lui. Allora cominciò a dire loro: "Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato" (Lc 4,20-21). Così il Vangelo ci presenta l'inizio della missione pubblica di Gesù. Lo presenta nella sinagoga che lo ha visto crescere, circondato da conoscenti e vicini e chissà forse anche da qualche sua "catechista" di infanzia che gli ha insegnato la legge. Momento importante nella vita del Maestro, con cui il bambino che si era formato ed era cresciuto in seno a quella comunità, si alzava in piedi e prendeva la parola per annunciare e attuare il sogno di Dio. Una parola proclamata fino ad allora solo come promessa di futuro, ma che in bocca a Gesù si poteva solo dire al presente, facendosi realtà: "Oggi si è compiuta".

Gesù rivela *l'adesso di Dio* che ci viene incontro per chiamare anche noi a prendere parte al *suo adesso*, in cui "portare ai poveri il lieto annuncio", "proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista", "rimettere in libertà gli oppressi" e "proclamare l'anno di grazia del Signore" (cfr Lc 4,18-19). **È l'adesso di Dio che con Gesù si fa presente, si fa volto, carne, amore di misericordia che non aspetta situazioni ideali o perfette per la sua manifestazione, né accetta scuse per la sua realizzazione. Egli è il tempo di Dio che rende giusti e opportuni ogni situazione e ogni spazio. In Gesù inizia e si fa vita il futuro promesso. [...]**

Anche a noi può succedere la stessa cosa. Non sempre crediamo che Dio possa essere tanto concreto e quotidiano, tanto vicino e reale, e meno ancora che si faccia tanto presente e agisca attraverso qualche persona conosciuta come può essere un vicino, un amico, un familiare. Non sempre crediamo che il Signore ci possa invitare a lavorare e a sporcarci le mani insieme a Lui nel suo Regno in modo così semplice ma incisivo. [...]

E anche a voi, cari giovani, può succedere lo stesso ogni volta che pensate che la vostra missione, la vostra vocazione, perfino la vostra vita è una promessa che però vale solo per il futuro e non ha niente a che vedere col presente. Come se essere giovani fosse sinonimo



Foto: Carlos Yap - ACI prensa

di "sala d'attesa" per chi aspetta il turno della propria ora. E nel "frattanto" di quell'ora, inventiamo per voi o voi stessi inventate un futuro igienicamente ben impacchettato e senza conseguenze, ben costruito e garantito e con tutto "ben assicurato". [...]

Voi, cari giovani, non siete il futuro. Ci piace dire: "Voi siete il futuro...". No, siete il presente! Non siete il futuro di Dio: voi giovani siete l'adesso di Dio! Lui vi convoca, vi chiama nelle vostre comunità, vi chiama nelle vostre città ad andare in cerca dei nonni, degli adulti; ad alzarvi in piedi e insieme a loro prendere la parola e realizzare il sogno con cui il Signore vi ha sognato.

Non domani, adesso, perché lì, adesso, dov'è il tuo tesoro, lì c'è anche

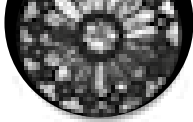
il tuo cuore (cfr. Mt 6,21); e ciò che vi innamora conquisterà non solo la vostra immaginazione, ma coinvolgerà tutto. Sarà quello che vi fa alzare al mattino e vi sprona nei momenti di stanchezza, quello che vi spezzerà il cuore e che vi riempirà di meraviglia, di gioia e di gratitudine. Sentite di avere una missione e innamoratevi, e da questo dipenderà tutto. Potremo avere tutto, ma, cari giovani, se manca la passione dell'amore, mancherà tutto. La passione dell'amore oggi! Lasciamo che il Signore ci faccia innamorare e ci porti verso il domani! [...]

Per tutti questi giorni in modo speciale ci ha accompagnato come una musica di sottofondo il fiat di Maria. Lei non solo ha creduto in Dio e nelle sue promesse come qualcosa di possibile, ha creduto a Dio e ha avuto il coraggio di dire "sì" per partecipare a questo adesso del Signore. Ha sentito di avere una missione, si è innamorata e questo ha deciso tutto. Che voi possiate sentire di avere una missione, che vi lasciate innamorare, e il Signore deciderà tutto. [...]

Cari giovani, volete vivere la concretezza del suo amore? Il vostro "sì" continui ad essere la porta d'ingresso affinché lo Spirito Santo doni una nuova Pentecoste, alla Chiesa e al mondo. Così sia.

Francesco





La riunione del Consiglio Permanente della CEI (Roma, 14-16 gennaio 2019)

TUTELA DEI MINORI, APPROVATO IL REGOLAMENTO



Metodo di lavoro, protagonismo delle Conferenze Episcopali Regionali, stile sinodale, contenuti significativi, fiducia nella possibilità di riuscire insieme ad affrontare e superare le sfide del tempo presente. Il confronto su questi punti ha aperto la sessione invernale del Consiglio Permanente, riunito a Roma da lunedì 14 a mercoledì 16 gennaio 2019 sotto la guida del Card. Gualtiero Bassetti, Arcivescovo di Perugia-Città della Pieve.

I Vescovi hanno avviato un lavoro di ascolto, verifica e confronto, volto ad accompagnare la conclusione della parabola decennale degli *Orientamenti pastorali* dedicati alla domanda educativa. Tra le proposte, è stato condiviso un percorso di preparazione ed approfondimento in vista di un evento, in programma nel marzo 2020, dal titolo: *Educare ancora*. La riflessione del Consiglio ha iniziato anche a raccogliere indicazioni ed elaborare proposte strutturali e contenutistiche per nuovi *Orientamenti pastorali*.

Ampio spazio è stato dedicato al confronto sulle *Linee guida per la tutela dei minori e degli adulti vulnerabili nella Chiesa*, con l'approvazione del *Regolamento*, che istituisce il Servizio nazionale, e la nomina del suo Presidente.

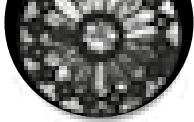
I membri del Consiglio Permanente hanno rilanciato la raccomandazione del Papa per la promozione di un'iniziativa che aiuti a celebrare, conoscere e diffondere la Bibbia; hanno individuato il tema principale della prossima *Assemblea Generale della CEI (Roma, 20-23 maggio 2019)*; hanno approvato, a livello di proposta, tre temi concernenti l'argomento su cui impostare la prossima *Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi (2021)*.

I Vescovi, nell'esprimere vicinanza e solidarietà alle Diocesi sicule colpite dal terremoto, hanno espresso la preoccupazione per i ritardi nella ricostruzione in Italia Centrale.

Nel corso dei lavori sono state affrontate alcune questioni relative agli Istituti diocesani per il sostentamento del clero; sono stati approvati i nuovi parametri per l'edilizia di culto per il 2019; è stata fissata la data del prossimo Congresso Eucaristico Nazionale (*Matera, 16-19 settembre 2021*).

Fra gli adempimenti, il Consiglio Permanente ha provveduto ad alcune nomine. Infine, sono stati approvati provvedimenti relativi allo statuto di un'Associazione di fedeli.

Il testo completo del *Comunicato finale* è consultabile all'indirizzo web: www.chiesacattolica.it



SANTI nel mondo, LAICI nella Chiesa

GLI ESERCIZI SPIRITUALI DELL'AZIONE CATTOLICA DIOCESANA A LUCERA

di Maria Rosaria Attini

Non si è fatto attendere il tradizionale appuntamento degli esercizi spirituali per gli aderenti di Azione Cattolica della nostra diocesi, svoltosi nella cornice della Casa di Spiritualità "Oasi di Betania" di Lucera, con la partecipazione di alcune coppie legate alla pastorale familiare.

Gli esercizi spirituali rappresentano uno degli appuntamenti più salienti all'interno del programma associativo, un tempo denso in cui alle meditazioni si alternano tempi di deserto personale e di adorazione. Le tre meditazioni, tenute dall'assistente unitario, mons. Vincenzo D'Ercole, hanno avuto come tema la santità laicale, argomento cardine dell'Azione Cattolica, in modo particolare in questo anno associativo, in cui i programmi nazionali ci stimolano a curare con particolare attenzione la vita spirituale degli aderenti.

La prima meditazione ha rappresentato un momento durante il quale monsignor D'Ercole si è avvalso dell'"aiuto" di **tre vescovi per introdurre i presenti al tema della santità**: monsignor Luigi Negri, arcivescovo emerito di Ferrara-Comacchio; mons. Roger Etcheagaray, cardinale e protovescovo; il cardinale Gianfranco Ravasi. Il primo ci ricorda che la vita cristiana è una storia, non un'idea; il santo perde la consapevolezza di sé, ma senza uscire dal mondo. La santità è un miracolo possibile, è il frutto di un'appartenenza e la nostra vita di fede non deve limitarsi ad un programma pastorale. Il protovescovo mons. Etcheagaray ci ricorda che il cristianesimo è la religione di Dio che cerca l'uomo e continua a cercarlo ancora oggi; Dio, attraverso gli uomini, continua a camminare sulla terra. Il cardinale Ravasi viene in nostro aiuto attraverso una comparazione tra l'iconografia cristiana e quella buddista: la prima rappresenta i santi con gli occhi aperti verso il mondo, la seconda con gli occhi chiusi in atteggiamento meditativo; la prima parla di una religione incarnata nel mondo, l'altra di una spiritualità introversa. Probabilmente è proprio nell'equilibrio tra lo sguardo rivolto verso l'esterno e quello più interiore che si svolge la santità dell'uomo. La seconda meditazione si è soffermata sulla **chiamata universale alla santità**: quella a cui chiama Dio è la santità dei piccoli gesti, ricordando che essa non è facoltativa, ma la meta ultima del cristiano. Riprendendo l'Esortazione Apostolica *Gaudete et exultate*, è stata ricordata la "gradualità" che Dio usa verso gli uomini, che non esige una uguale perfezione per tutti, né il raggiungimento improvviso del massimo grado di perfezione, ma un procedere progressivo, che aspiri alla misura alta della santità, fiduciosi nelle parole di Cristo.

La terza meditazione si è concentrata sulla **santità** nella specificità

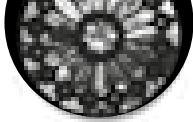
della vita del laico: la famiglia, il lavoro, la società civile. La vita matrimoniale è una vera vocazione: il sacramento santifica i coniugi i quali, a loro volta, si santificano attraverso di essa. Lo stesso può dirsi per il lavoro, che santifica chi lo svolge pensando alle sue finalità sovranaturali. Nella società civile perseguire la propria vocazione alla santità significa preservare la propria identità di credenti e la propria luce, ricordando che il nostro specifico è portare a compimento l'opera che Dio ha per ciascuno di noi. L'uomo non può essere un buon cristiano e un cattivo cittadino, libertà e verità sono due facce della stessa medaglia: la libertà sottomessa alla verità è ciò che porta alla salvezza. Il laico cristiano non può limitarsi ai propri interessi, ma contribuire al bene comune e, a tal fine, urgono coscienze adeguatamente formate.

La messa domenicale è stata celebrata dal vescovo Luigi Renna il quale, durante l'omelia, ha spronato gli aderenti di Ac ad imitare i servitori delle nozze di Cana: pronti a mettersi in ascolto, operosi, magnanimi, coraggiosi nell'affidarsi ciecamente e capaci di custodire la Verità nel loro cuore.

Gli esercizi spirituali si sono conclusi nel pomeriggio con un'attiva risonanza da parte dei partecipanti.



PROGETTO DELLA OFFERTA ECONOMICA PER IL BIENNIO 2018-2019																	
<p>PROGETTO DELLA OFFERTA ECONOMICA PER IL BIENNIO 2018-2019</p> <p>PER IL BIENNIO 2018-2019 DEL CLERO - (2018/2019) 2018</p>																	
<table border="1"> <thead> <tr> <th>PROGETTO DELLA OFFERTA ECONOMICA PER IL BIENNIO 2018-2019</th> <th>TOTALE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>CLERO (2018/2019)</td><td>1.100,00</td></tr> <tr><td>CLERO (2019/2020)</td><td>1.100,00</td></tr> <tr><td>TOTALE</td><td>2.200,00</td></tr> </tbody> </table>	PROGETTO DELLA OFFERTA ECONOMICA PER IL BIENNIO 2018-2019	TOTALE	CLERO (2018/2019)	1.100,00	CLERO (2019/2020)	1.100,00	TOTALE	2.200,00	<table border="1"> <thead> <tr> <th>PROGETTO DELLA OFFERTA ECONOMICA PER IL BIENNIO 2018-2019</th> <th>TOTALE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>CLERO (2018/2019)</td><td>1.100,00</td></tr> <tr><td>CLERO (2019/2020)</td><td>1.100,00</td></tr> <tr><td>TOTALE</td><td>2.200,00</td></tr> </tbody> </table>	PROGETTO DELLA OFFERTA ECONOMICA PER IL BIENNIO 2018-2019	TOTALE	CLERO (2018/2019)	1.100,00	CLERO (2019/2020)	1.100,00	TOTALE	2.200,00
PROGETTO DELLA OFFERTA ECONOMICA PER IL BIENNIO 2018-2019	TOTALE																
CLERO (2018/2019)	1.100,00																
CLERO (2019/2020)	1.100,00																
TOTALE	2.200,00																
PROGETTO DELLA OFFERTA ECONOMICA PER IL BIENNIO 2018-2019	TOTALE																
CLERO (2018/2019)	1.100,00																
CLERO (2019/2020)	1.100,00																
TOTALE	2.200,00																
<table border="1"> <thead> <tr> <th>PROGETTO DELLA OFFERTA ECONOMICA PER IL BIENNIO 2018-2019</th> <th>TOTALE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>CLERO (2018/2019)</td><td>1.100,00</td></tr> <tr><td>CLERO (2019/2020)</td><td>1.100,00</td></tr> <tr><td>TOTALE</td><td>2.200,00</td></tr> </tbody> </table>	PROGETTO DELLA OFFERTA ECONOMICA PER IL BIENNIO 2018-2019	TOTALE	CLERO (2018/2019)	1.100,00	CLERO (2019/2020)	1.100,00	TOTALE	2.200,00	<table border="1"> <thead> <tr> <th>PROGETTO DELLA OFFERTA ECONOMICA PER IL BIENNIO 2018-2019</th> <th>TOTALE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>CLERO (2018/2019)</td><td>1.100,00</td></tr> <tr><td>CLERO (2019/2020)</td><td>1.100,00</td></tr> <tr><td>TOTALE</td><td>2.200,00</td></tr> </tbody> </table>	PROGETTO DELLA OFFERTA ECONOMICA PER IL BIENNIO 2018-2019	TOTALE	CLERO (2018/2019)	1.100,00	CLERO (2019/2020)	1.100,00	TOTALE	2.200,00
PROGETTO DELLA OFFERTA ECONOMICA PER IL BIENNIO 2018-2019	TOTALE																
CLERO (2018/2019)	1.100,00																
CLERO (2019/2020)	1.100,00																
TOTALE	2.200,00																
PROGETTO DELLA OFFERTA ECONOMICA PER IL BIENNIO 2018-2019	TOTALE																
CLERO (2018/2019)	1.100,00																
CLERO (2019/2020)	1.100,00																
TOTALE	2.200,00																
<table border="1"> <thead> <tr> <th>PROGETTO DELLA OFFERTA ECONOMICA PER IL BIENNIO 2018-2019</th> <th>TOTALE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>CLERO (2018/2019)</td><td>1.100,00</td></tr> <tr><td>CLERO (2019/2020)</td><td>1.100,00</td></tr> <tr><td>TOTALE</td><td>2.200,00</td></tr> </tbody> </table>	PROGETTO DELLA OFFERTA ECONOMICA PER IL BIENNIO 2018-2019	TOTALE	CLERO (2018/2019)	1.100,00	CLERO (2019/2020)	1.100,00	TOTALE	2.200,00	<table border="1"> <thead> <tr> <th>PROGETTO DELLA OFFERTA ECONOMICA PER IL BIENNIO 2018-2019</th> <th>TOTALE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>CLERO (2018/2019)</td><td>1.100,00</td></tr> <tr><td>CLERO (2019/2020)</td><td>1.100,00</td></tr> <tr><td>TOTALE</td><td>2.200,00</td></tr> </tbody> </table>	PROGETTO DELLA OFFERTA ECONOMICA PER IL BIENNIO 2018-2019	TOTALE	CLERO (2018/2019)	1.100,00	CLERO (2019/2020)	1.100,00	TOTALE	2.200,00
PROGETTO DELLA OFFERTA ECONOMICA PER IL BIENNIO 2018-2019	TOTALE																
CLERO (2018/2019)	1.100,00																
CLERO (2019/2020)	1.100,00																
TOTALE	2.200,00																
PROGETTO DELLA OFFERTA ECONOMICA PER IL BIENNIO 2018-2019	TOTALE																
CLERO (2018/2019)	1.100,00																
CLERO (2019/2020)	1.100,00																
TOTALE	2.200,00																
<table border="1"> <thead> <tr> <th>PROGETTO DELLA OFFERTA ECONOMICA PER IL BIENNIO 2018-2019</th> <th>TOTALE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>CLERO (2018/2019)</td><td>1.100,00</td></tr> <tr><td>CLERO (2019/2020)</td><td>1.100,00</td></tr> <tr><td>TOTALE</td><td>2.200,00</td></tr> </tbody> </table>	PROGETTO DELLA OFFERTA ECONOMICA PER IL BIENNIO 2018-2019	TOTALE	CLERO (2018/2019)	1.100,00	CLERO (2019/2020)	1.100,00	TOTALE	2.200,00	<table border="1"> <thead> <tr> <th>PROGETTO DELLA OFFERTA ECONOMICA PER IL BIENNIO 2018-2019</th> <th>TOTALE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>CLERO (2018/2019)</td><td>1.100,00</td></tr> <tr><td>CLERO (2019/2020)</td><td>1.100,00</td></tr> <tr><td>TOTALE</td><td>2.200,00</td></tr> </tbody> </table>	PROGETTO DELLA OFFERTA ECONOMICA PER IL BIENNIO 2018-2019	TOTALE	CLERO (2018/2019)	1.100,00	CLERO (2019/2020)	1.100,00	TOTALE	2.200,00
PROGETTO DELLA OFFERTA ECONOMICA PER IL BIENNIO 2018-2019	TOTALE																
CLERO (2018/2019)	1.100,00																
CLERO (2019/2020)	1.100,00																
TOTALE	2.200,00																
PROGETTO DELLA OFFERTA ECONOMICA PER IL BIENNIO 2018-2019	TOTALE																
CLERO (2018/2019)	1.100,00																
CLERO (2019/2020)	1.100,00																
TOTALE	2.200,00																



La domenica dei PICCOLI MISSIONARI

ALLA SCUOLA DI SAN GIOVANNI BOSCO

di Giuseppe Galantino

“La missione consiste nel comunicare la gioia di Dio”: con questo spirito si è svolto domenica, 27 gennaio 2019, a Cerignola, il Don Bosco Day in concomitanza con la Giornata dell'infanzia missionaria. Un fiume in piena, circa mille ragazzi, provenienti dai nove paesi della diocesi, ha invaso le strade della città di Cerignola. Un corteo animato e colorato che ha coinvolto tutti, giovani e meno giovani, al coro di: “Padre, Maestro ed Amico”, perché don Bosco “è sempre un modello da seguire, una figura a cui ispirarsi”, come dice Lucia, giovane animatrice che in parrocchia si dedica al doposcuola.

Ad aprire il corteo uno striscione con una scritta: “La prima felicità di un fanciullo è sapersi amato”. “In questo momento in cui troppi bambini si sentono soli, anzi sono soli”, commenta Piero, che nella sua parrocchia fa l'allenatore di calcio, “penso ai bambini sotto assedio ad Aleppo, ai ragazzi di Kobane, ai bambini sui barconi e a quelli che, purtroppo, su quei barconi hanno perso la vita”. Sì, perché essere missionari non significa solo occuparsi del proprio territorio, ma guardare oltre, essere missionari “del” mondo e “nel” mondo.

Ed è su questi temi che il vescovo Luigi Renna, durante la celebrazione eucaristica presieduta in una cattedrale gremita e festante, con inizio alle ore 10, ha incentrato la sua omelia, affidando il compito missionario ai presenti: “Siate, cari giovani, missionari di liberazione e di salvezza”. “Il Signore ha per noi un sogno, una missione che lui ha preparato per noi”, ha continuato il Vescovo, “per questo noi dobbiamo essere una missione e non fare missione”.

Una missione che, in molte parrocchie, si traduce nelle molteplici attività che i ragazzi svolgono nei laboratori che servono ad avvicinare e coinvolgere anche i lontani. “Siate missionari soprattutto con quei vostri coetanei - ha ricordato mons. Renna - che hanno perso la fede, fateli sentire amati, siate missionari con chi intraprende un percorso sbagliato, siate missionari della vita”, in quanto “Essere missionari significa non solo annunciare la Parola, ma essere Parola manifestandola con il nostro modo di Essere e cioè essere giusti e generosi”. Senza dimenticare, in conclusione, di esortare i presenti a essere “missionari come i missionari di Don Bosco”. Con queste parole il Vescovo ha congedato i ragazzi.

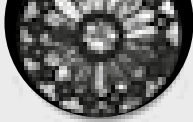
Parafasando l'hashtag dei ragazzi dell'oratorio salesiano, il mandato affidato ai piccoli nella celebrazione della Giornata dell'infanzia missionaria, in concomitanza con il Don Bosco Day è #nonfermatevimai.



TRE GIORNI BIBLICA Chiesa e Famiglia
26-27-28 FEBBRAIO 2019
 Genitori che generano. Presenze che accompagnano.

- 26 FEBBRAIO**
 Missionari e la generosità
 e accompagnamento nell'A.E.
 Relatore: Don Enzo BONETTI
 Ufficio Animazione Pastorale
 Ufficio di Pastorale della Diocesi di Cerignola e Area
- 27 FEBBRAIO**
 Nel segno della verginità secondo
 nello Spirito dei Giovani nell'Apocalisse
 Relatore: Don Luca PIRELLI
 Ufficio Animazione Pastorale
 Ufficio di Pastorale della Diocesi di Cerignola e Area
- 28 FEBBRAIO**
 Padri che generano nel N.T.
 Relatore: Padre Guido MICHELE
 Ufficio Animazione Pastorale
 Ufficio di Pastorale della Diocesi di Cerignola e Area

CHIESA PARROCCHIALE SPIRITO SANTO ORE 19,30 CERIGNOLA



MARCIA per la PACE a Cerignola

UNA COMUNITÀ IN CAMMINO



a cura di Angiola Pedone

Qualcuno ha affermato che per rinascere si debba necessariamente morire. Cerignola vive nelle notizie di cronaca nera, vive nei gesti di violenza, vive nella politica dell'interesse e dello sfruttamento dei caporali. Muore il sabato sera e rinasce il successivo nei cuori di tante ragazze e ragazzi di Cerignola, riuniti per le strade del quartiere "San Samuele" e guidati da sacerdoti e operatori pastorali.

La Marcia della Pace, tenutasi lo scorso 19 gennaio, è partita dal Centro Sociale "Don Antonio Palladino", il cui perimetro è stato recentemente impreziosito dal murales di Alessandro Suzzi, street artist di origini tranesi, che ha voluto immortalare un segmento del suo progetto "Gods in Love", che nasce su tela nel 2008 e finisce sui muri delle periferie con l'obiettivo di valorizzarle, socializzando un messaggio di condivisione, di scontro e di incontro, come testimoniano le due mani, una nell'atto di fermare il gesto di violenza dell'altra. Suzzi approda a Cerignola nell'ambito di un progetto di riqualificazione urbana, dal titolo un po' ambiguo, ad opera dell'associazione AAD. *FART-fatti urbani* è un nome che ha mosso molte polemiche per

il suo significato: "Il nostro obiettivo è stato quello di scuotere le coscienze facendo rumore, il rumore dei colori che parlano nel silenzio delle strade di periferia", spiega il presidente dell'associazione, l'arch. Raffaele Defilippis.

Prima di muovere i passi, la comunità cerignolana è stata coinvolta in un momento di riflessione, davanti al centro sociale, guidato dal vescovo Luigi Renna con un intervento sulla buona politica: "La politica inizia dalla nostra coscienza, riguarda tutta l'umanità, la politica non riguarda altro e questo luogo, che opera da vent'anni sul territorio, ne è uno splendido esempio". A tal proposito rivolge il suo saluto ai rappresentanti dell'amministrazione comunale e dell'opposizione, a don Salvatore Leopizzi del direttivo di Pax Christi, ai parroci e alle associazioni presenti.

A don Pasquale Cotugno, promotore della marcia per conto della Pastorale Sociale e del Lavoro, spettano i saluti iniziali che si concludono con un sentito ringraziamento rivolto ai presenti: "Esserci è importante - ribadisce don Pasquale - significa essere presenti e operanti con i valori legati alla pace e alla nonviolenza in un contesto socioculturale in cui il bisogno individuale è superiore al bene comune: esserci è importante perché in un mondo in cui l'arroganza politica mira a negare la dignità degli essere umani più deboli, è importante ricordare che noi crediamo in un Dio che ci invita ad amare i nemici e a fare della condivisione e della solidarietà uno stile di vita; esserci è importante per ricordare a chi oggi detiene le redini del potere che se la politica non si mette al servizio dei più deboli e dei più poveri non è buona".

I due interventi sono stati seguiti dalla lettura e dal commento delle beatitudini del politico a cura dei ragazzi volontari del Servizio Civile della Caritas Diocesana che, in un laboratorio tematico, hanno ricercato esempi positivi di un'azione politica non violenta che si è messa a servizio della pace e dei diritti di ogni uomo. Attraverso le otto beatitudini del cardinale Van Thuan, indicate nel messaggio di papa Francesco, hanno dato inizio alla marcia, incarnando il senso di un'azione politica mirata al servizio dei cittadini.

Giuseppe Russo, che con la Caritas diocesana ha promosso ed organizzato l'evento, ci riporta alla vocazione pastorale degli operatori di pace e cita il Papa: "Essere artigiani della Pace:





questo è l'invito che Francesco ci ha rivolto nel messaggio per la pace del 1° gennaio 2019. La buona politica è al servizio della Pace. Essere artigiani ci rimanda ad un senso molto concreto di essere operatori di pace, in cui ci si mette in moto per capire come poter passare da un discorso puramente teorico al valore disarmante della testimonianza concreta e quotidiana". **La marcia organizzata dagli uffici diocesani di Pastorale Sociale e del Lavoro, Caritas e Pastorale Giovanile guidata da don Fabio Dalessandro SdB con il supporto organizzativo dei giovani del Servizio Civile - continua il direttore diocesano della Caritas, il diac. Giovanni Laino - non è che un segno che ha visto mettere in moto giovani, ragazzi e adulti che con il loro esserci hanno testimoniato la volontà di inserirsi in un percorso molto più ampio di riflessione e impegno".**

A questo proposito, un ringraziamento va, per la collaborazione e la partecipazione attiva, ai membri della cooperativa sociale "Nuova Alba" che, da oltre vent'anni, gestiscono il centro diurno socio-educativo "Mons. Antonio Palladino".

Pace e politica sono fra i temi più cari all'Azione Cattolica che ha animato la seconda tappa della marcia presso l'ex tribunale di Cerignola: **"Sin dall'inizio della nostra storia associativa - racconta Maria Rosaria Attini, presidente diocesana dell'Ac - alla missione evangelizzatrice si è affiancato l'impegno per la costruzione del bene comune, inteso proprio come ciò che papa Francesco ha definito 'Politica' con la P maiuscola. In occasione, infatti, dei 150 anni dell'associazione, il Santo Padre ha esortato i soci a sentire dentro di noi la responsabilità di gettare il seme buono del Vangelo nella vita del mondo, attraverso il servizio della carità, l'impegno politico, la passione educativa e la partecipazione al confronto culturale. Tutto ciò è possibile grazie alla presenza di cittadini attivi e responsabili. [...] Per que-**



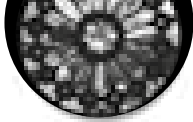
sto motivo - prosegue Attini - iniziare sin dai più piccoli è una delle nostre prime preoccupazioni; gennaio è da sempre il mese della Pace, il mese in cui, anche i bambini dell'Ac si fermano a riflettere intorno a questo tema così delicato ma così importante. È per questo motivo che è stata sollecitata, quest'anno la partecipazione del Settore Giovani di Ac alla Marcia della Pace, identificando in loro il futuro ma anche il presente attivo della nostra società, riconoscendo che, attraverso azioni concrete, è possibile formare le coscienze dei giovani alla responsabilità e alla partecipazione alla buona politica".

Il terzo ed ultimo momento di riflessione, nella chiesa del Santissimo Crocifisso (il Convento dei frati cappuccini) ha avuto come protagonisti i tre gruppi scout di Cerignola insieme alla Gi.Fra. **Partendo dalla lettura del numero 5 del messaggio del Santo Padre, La buona politica promuove la partecipazione dei giovani e la fiducia nell'altro, i gruppi hanno evidenziato sette parole-chiave presenti nel testo: "partecipazione", "vocalizzazioni", "fiducia", "carisma e capacità", "dialogo", "mano tesa", "messaggeri e testimoni". Sette parole come sette sono i colori dell'arcobaleno.**



Durante la lettura del brano, il lettore si è soffermato su ogni parola-chiave apparsa in ordine su cartelloni colorati, in modo da ottenere, al termine della lettura, la bandiera della pace e nel contempo permettere ai presenti di riflettere. Un momento che, nella sua semplicità, è stato caratterizzato da una particolare profondità.

La lettura ha valorizzato un momento altamente formativo che si è concluso con l'intervento di don Salvatore Leopizzi e il suo acronimo di "Pace": "Piedi, Ali, Cuore, Entusiasmo", le quattro marce che hanno segnato il cammino di grandi e piccoli attraverso le strade di Cerignola. Risuonano tra gli sguardi attenti, anche dei più piccoli, le parole di don Salvatore, che spiegano come la buona politica sia un atto d'amore in linea con gli insegnamenti di don Luigi Sturzo, Giorgio La Pira, Paolo VI, don Tonino Bello: esempi virtuosi di chi si è impegnato in prima persona, di chi ha accolto l'altro, di chi ha saputo dire "No!" alla politica dell'esclusione, minaccia di ogni forma di democrazia.



Festa in onore di SAN POTITO MARTIRE

LE CELEBRAZIONI PATRONALI AD ASCOLI SATRIANO

di Rosaria Di Reda

Sentita e partecipata la festa patronale della città di Ascoli Satriano in onore di san Potito Martire. La tanto attesa festa patronale è stata anticipata in chiesa dalla novena terminata il 13 gennaio, stesso giorno in cui si sono recitati i solenni vesperi e onorata la vigilia con il concerto del coro "Vox et anima" al termine della messa.

Ad aprire la tradizionale ricorrenza, la mattina del 14 gennaio 2019, lo sparo dei mortaretti alle ore 8 e il giro musicale del complesso bandistico ascolano, che ha suonato per le vie del paese. **In serata nella concattedrale è stato celebrato dal vescovo Luigi Renna il so-**

lenne pontificale in presenza del clero. Durante l'omelia, il pastore della Chiesa locale ha ricordato il martirio del giovane Potito e l'importanza nella storia della Chiesa ascolana. L'appuntamento religioso si è concluso con il bacio della reliquia del Santo e il saluto dell'intera comunità di fedeli al busto argenteo che domina l'altare.

Terminate le celebrazioni in chiesa, la comunità si è riunita per assistere allo sparo del ciuccio e ai fuochi pirotecnici nell'attigua piazza Papa Giovanni Paolo II. **Lo sparo del ciuccio rievoca l'antica leggenda secondo la quale un viandante di Tricarico, a cavallo del suo asino, attraversò una zona detta "Mufite", caratterizzata da paludi. In questa zona si ritiene sia stato martirizzato san Potito. Il**

somaro, nell'attraversare il fondo fangoso, si spezzò un arto e al viandante non restò che ammazzare, seppure a malincuore, il suo adorato asino. Dopo averlo ammazzato, il viandante scorticò l'asino per ricavarne la pelle, lo seppellì e poi proseguì verso casa. Ad un certo punto, sentì tagliare il suo asino e, voltatosi, lo vide saltellare senza indosso la pelle. Nella foga di coprirlo, il viandante gli mise la pelle al rovescio. L'asino ritornò sui suoi passi e iniziò a scavare nel punto esatto in cui era caduto, invitando il padrone a fare lo stesso. Dopo un po' trovarono le spoglie di san Potito. E con la festa di san Potito, ad Ascoli Satriano, si concludono le celebrazioni natalizie: un evento di fede, di cultura, di forte identificazione della comunità ascolana.

Cosa può fare uno scoglio contro un mare di ILLEGALITÀ?

L'INCONTRO DI DON LUIGI MEROLA, PRETE ANTICAMORRA, CON GLI STUDENTI DEL "RIGHI"



di Giuseppe Galantino

"Ragazzi, la vita è sacra!": è questo il monito di don Luigi Merola, prete anticamorra, ospite venerdì, 25 gennaio 2019, nella chiesa parrocchiale di San Trifone Martire a Cerignola in occasione dell'incontro organizzato dall'ITIS "Augusto Righi", dal titolo: *Cosa può fare uno scoglio contro un mare di illegalità?*

Ad aprire i lavori, la preside dell'istituto, dott.ssa Maria Rosaria Albanese, la quale ha sottolineato l'importanza della presenza di don Luigi a Cerignola, città

martoriata dalla criminalità dilagante, non solo come esempio da seguire ma soprattutto come momento altamente formativo per i ragazzi, invitati ad essere sempre in cammino verso una formazione sana.

Le fa eco il parroco, don Carmine Vietri che, dopo aver salutato don Merola, Rocco Solomita della pastorale scolastica diocesana e una delegazione del Liceo Classico "N. Zingarelli" di Cerignola, ha presentato al relatore una comunità ancora scossa e addolorata per il tragico incidente avvenuto pochi giorni fa che ha provocato la morte di due giovani vite.

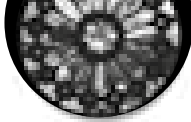
Don Luigi Merola è un giovane prete che ha iniziato la sua missione pastorale nel difficile quartiere di Forcella a Napoli. Lì si è fatto "pescatore di uomini", anzi di bambini. Ha, sin da subito, cercato di arginare il fenomeno dell'abbandono scolastico. Dopo la tragica uccisione della giovane Annalisa Durante, vittima di una pallottola vagante durante una delle tante faide camorristi-

che, il suo impegno è aumentato tanto da diventare obiettivo del clan. Difatti, in una intercettazione un boss della camorra emette la sentenza nei confronti di don Luigi: "a quello lo devo uccidere sull'altare".

La condanna non intimidisce il giovane parroco, che continua con più energia la sua missione: accompagna i ragazzi a scuola, li cerca ad uno ad uno. Oggi la sua associazione *A voce de creature* accoglie circa duecento ragazzi, che si incontrano in un bene confiscato alla camorra. **Ed è sulla scuola e sulla formazione che don Merola fonda il suo credo e la sua speranza per un futuro libero dalla criminalità. "Ragazzi, dovete svegliarvi, basta con i cellulari, li vi create un mondo pieno di bugie, i social non sono la realtà: vi dovete incontrare, dovete ritornare ad amare la vita e la vita non è nella rete".**

La formazione e lo studio sono da considerare strumenti perché, ha continuato don Luigi, "Viviamo nel pieno di una emergenza

educativa": "la formazione e lo studio vi permettono di non doverti inchinare di fronte a nessuno, dovete alzarvi ed essere svegli cioè cambiare posizione ed essere presenti a voi stessi". **Don Luigi non risparmia suggerimenti anche ai docenti, in quanto "la scuola deve avere molta più attenzione per i ragazzi difficili perché loro sono facile preda per le organizzazioni criminali".** In una società dove si è sempre connessi con tutti, ma molto poco legati a chi ci sta di fianco, don Merola invita a fare rete e squadra. **"Il dialogo tra le istituzioni è molto importante, la scuola deve dialogare con la famiglia, i figli devono dialogare con i genitori. Se si fa squadra si vince, chi rimane da solo viene ammazzato".** L'appello più accorato è per i ragazzi: "Non abbiate paura di dire la vostra, non abbiate paura di essere voi stessi, dovete avere il coraggio di confrontarvi".



Presentato il XXVII RAPPORTO IMMIGRAZIONE

RIFLETTERE SUI VALORI A PARTIRE DALLA "GRAMMATICA DELLA COMUNICAZIONE"

di Rosanna Mastroserio

Lo scorso 15 gennaio, nel salone "Giovanni Paolo II" dell'episcopio di Cerignola, è stato presentato il XXVII Rapporto Immigrazione Caritas-Migrantes, appuntamento organizzato dall'Ufficio diocesano Migrantes e dalla Caritas Diocesana, attraverso i rispettivi direttori, don Claudio Barboni e il diacono Giovanni Laino. L'edizione del Rapporto di quest'anno, dal titolo *Un linguaggio nuovo per le migrazioni*, è incentrata sull'importanza di comunicare il fenomeno migratorio in modo nuovo, aderente alla realtà. **Alla presenza del vescovo Luigi Renna, per illustrare i contenuti del Rapporto - nato nel 1991 da un'idea di don Luigi Di Liegro, fondatore della Caritas romana - è intervenuto uno dei suoi curatori, il dott. Simone Varisco, storico, ricercatore e scrittore, membro della Fondazione Migrantes della Cei.**

"Di fondamentale importanza - ha affermato più volte il relatore - è parlare dell'immigrazione non affidandosi a pregiudizi ideologici o soltanto improntati sui valori personali, ma partendo dalla conoscenza concreta del fenomeno". Per tale ragione, **il Rapporto più recente analizza l'impatto dell'immigrazione dapprima a livello internazionale, quindi concentrandosi sul territorio nazionale, fino a condurre un'analisi capillare anche nelle diverse regioni d'Italia e nelle rispettive province.** Inoltre, i dati raccolti si riferiscono non soltanto all'impatto demografico che deriva dalla presenza degli immigrati regolari sul ter-

ritorio, ma anche ai riflessi economici e sociali del fenomeno: il lavoro, la scuola, la cittadinanza, la salute, la devianza sono i principali temi oggetto dell'analisi.

Dalla lettura attenta del Rapporto (reperibile sul sito della Caritas nazionale), emerge che **le cifre sull'immigrazione sono ben lontane dal poterla definire come "un'invasione di stranieri", come spesso si sente ripetere nei salotti televisivi da politici e non.** Eppure, sebbene non sia un'emergenza sociale, "ci troviamo di fronte ad una 'emergenza culturale' - scrivono don Francesco Soddu, direttore della Caritas Italiana, e don Giovanni De Robertis, direttore generale della Fondazione Migrantes - che richiede un intervento strutturato e di lungo periodo, mettendo in campo tutte le risorse educative capaci di stimolare, da un lato, il necessario approfondimento rispetto a temi che sono ormai cruciali, e dall'altro di accompagnare le nostre comunità verso l'acquisizione di una nuova 'grammatica della comunicazione' che sia innanzitutto aderente ai fatti e rispettosa delle persone".

Sarebbe, quindi, positivo se ognuno di noi - come ha suggerito il vescovo Renna - si facesse guidare nelle sue opinioni e nei suoi discorsi da valori che partano sempre dai dati, tenendo ben presenti anche le parole che papa Francesco ha rivolto ai fedeli durante la Giornata mondiale del migrante e del rifugiato: "Nei confronti dei migranti, avere dubbi e timori non è un peccato. Il peccato è lasciare che queste paure determinino le nostre risposte, condizionino le nostre scelte, compromettano il rispetto e la generosità, alimentino l'odio e il rifiuto".

II FIDANZAMENTO: tempo di grazia

APPUNTAMENTO IL 17 FEBBRAIO 2019

di Antonio D'Acci

Se il 14 febbraio, giorno di San Valentino, è stato ridotto da tempo ad un appuntamento di festa per i gioiellieri, i fiorai ed i ristoratori, la Chiesa ha sentito l'urgenza di ridare simbolicamente a questa giornata la dignità originaria che merita: la festa degli innamorati e dei fidanzati cerca di riprendersi lo spazio che le era stato tolto per ridare nuova linfa ad una delle cellule fondanti dell'umana convivenza.

Ed è in tal senso che si inquadra quello che ormai da qualche anno nella nostra diocesi si organizza, appunto, a febbraio. È il mese in cui si guarda ai fidanzati con un'attenzione particolare, nel tentativo di far scoprire a coloro che vivono questo momento della loro esistenza un "tempo di grazia" unico e fondamentale.

Quest'anno, il processo di maturazione pastorale che è scaturito da due anni di particolare attenzione ai temi della famiglia, ha suscitato nel cuore della Chiesa diocesana la consapevolezza che ogni momento aggregativo, in particolare ogni momento che ha come protagonista la famiglia, deve essere vissuto nello stile e nella dimensione familiare. È per questa ragione che il vescovo Luigi Renna, in costante comunione con il suo ufficio di pastorale familiare, ha voluto che la tradizionale giornata de-

dicata ai fidanzati, in particolare a coloro che stanno seguendo il percorso di preparazione al matrimonio, assumesse una veste nuova. Si chiederà ai nubendi di impegnare una domenica di febbraio per fare un'esperienza di umanità, di fede e di formazione, che li veda impegnati non per una o due ore ma per tutto il giorno.

Lo stile familiare è lo stile di chi si impegna per un bene che va oltre la propria persona, che vive la dimensione sociale come opportunità di crescita e di impegno per il prossimo, che sa godere di tale dimensione nella gioia della serena e giocosa convivenza. In tal senso sarà chiesto a tutti di impegnarsi ma anche di divertirsi "con" e "per" gli altri.

Il Vescovo vuole conoscere personalmente ogni coppia, guardarli negli occhi per far sentire loro che la Chiesa li accoglie concretamente come figli e che la massima autorità diocesana non è un'entità formale ed irraggiungibile, ma un padre amorevole, attento e interessato al presente ed al futuro di ognuno.

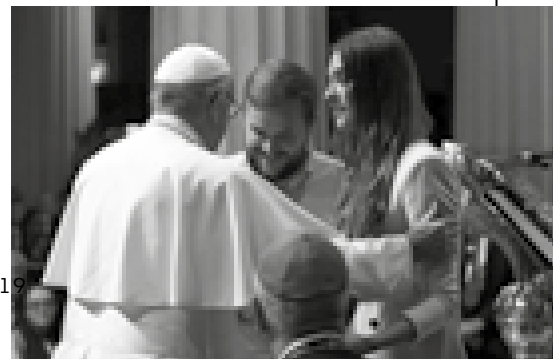
La giornata dedicata ai fidanzati è fissata per domenica, 17 febbraio 2019. Si svolgerà nell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice a Cerignola, a partire dalle ore 9,30 (il programma dettagliato giungerà in tempo utile in ogni parrocchia) per terminare nel tardo pomeriggio.

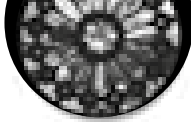
È prevista la consumazione del pasto comunitariamente nello spirito dell'agape

fraterna. Si è anche sperimentato che un gruppo così numeroso (si stima la presenza di oltre centocinquanta partecipanti) possa trovare nel momento del convivio la dimensione informale che aiuta a conoscersi meglio e ad arricchire l'esperienza personale e di coppia, libera dai formalismi e non costretta solo nella dimensione protocollare che il format del convegno spesso fa sperimentare.

Guidati da questa consapevolezza, le conclusioni del pomeriggio saranno l'occasione per fare un rapido bilancio con momenti di approfondimento e di risonanza. La testimonianza è una medicina che consola e guarisce molti cuori, sia di chi ascolta ma anche di chi mette in comune il proprio vissuto.

La celebrazione eucaristica, presieduta dal Vescovo, darà a tutti la possibilità di rendere completa una esperienza che vuole essere un grande momento di aggregazione, di riflessione e di gioia nella fede.





Celebrata in diocesi la **GIORNATA** della **SCUOLA**

LA LETTERA ALLE FAMIGLIE DEL DIRETTORE DELL'USD

di Rocco Solomita

Carissimi,
oggi, 13 gennaio 2019, nella nostra diocesi, i docenti di religione - in vista delle imminenti iscrizioni al nuovo anno scolastico 2019/20 - sono presenti in tutte le parrocchie per invitare le famiglie ad una maggiore collaborazione con la scuola, nella quale, insieme alle altre materie, è presente anche l'insegnamento della religione cattolica.
L'ora di religione potrebbe sembrare una presenza marginale, ma non è così, vista la sua tenuta nella nostra diocesi (oltre il 90% degli studenti si avvale dell'Irc) e il gradimento degli alunni stranieri, anche nelle scuole superiori.

C'è da chiedersi il "Perché?".
- Perché è una disciplina che - forse più delle altre - risponde alle tante domande poste dai bambini e dagli adolescenti sul senso della vita e sulle grandi questioni morali del nostro tempo.
- Perché, come insegna papa Francesco, "non si fa proselitismo, ma si offre un'occasione di confronto per lasciare che ognuno, nell'intimo della propria coscienza, possa trovare risposte convincenti".
- Perché i Vescovi italiani, nel messaggio alla scuola, affermano: "LIRC è il luogo più specifico in cui, nel rigoroso rispetto delle finalità della scuola, si può affrontare un discorso su Gesù e la Chiesa".
Compito dell'insegnamento della religione a scuola, quindi, non è quello di educare alla

fede, ma di far conoscere la religione cattolica da un punto di vista strettamente culturale (indispensabile per la comprensione della cultura italiana ed europea) e, perciò, aperta a tutti gli alunni, indipendentemente dal proprio credo.
Il nostro Vescovo, Sua Ecc. Mons. Luigi Renna, si fa garante di questo insegnamento, intervenendo sulla formazione, sulla scelta dei docenti di religione e visitando periodicamente le scuole della diocesi, privilegiando l'incontro diretto con gli alunni e con il personale scolastico.
Per tutti questi motivi e molti altri ancora, invitiamo i genitori a informarsi sulla scelta dell'insegnamento della religione cattolica e a discuterne insieme: si tratta di un'occasione di crescita preziosa per i propri figli.

ETHIC LIVE: un patto etico a misura di città

LA SINERGIA TRA **COMPETENZE E RISORSE**

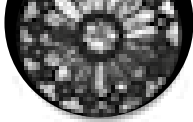


di Italia Buttiglione

L'iniziativa del Patto etico, già costituito formalmente nella Città di Cerignola tra enti, associazioni, scuole secondarie di secondo grado ed Azione Cattolica diocesana, intitolato *Ethic live* (etica dal vivo), risponde alle necessità sociali create da processi culturali che oggi hanno determinato disagi vissuti e consumati in solitudine e, quindi, non sempre intercettabili dalle singole istituzioni. Per questo motivo, **è opportuno procedere tutti insieme per incontrare la persona con le proprie difficoltà esistenziali, attraverso una consultazione di giovani, operatori di pace e testimoni di generosa gratuità: ciò consentirà di abbattere ogni barriera di individualismo e di protagonismo, di procedere insieme, uniti da un Patto per la Città, su una progettualità condivisa, tale da incrociare le**

reali situazioni di vita dei cittadini.
È urgente diffondere e praticare la cultura delle buone e sane relazioni, stimolare nelle persone fragili lo sviluppo culturale che scaturisce dal ben-essere. A tali esigenze risponde l'etica del rispetto della propria vita e di quella degli altri, delle regole comportamentali civili e morali, quando si vive con comportamenti e libere scelte che sanno responsabilmente distinguere il bene dal male.
Il Patto Ethic live è stato presentato in conferenza-stampa il 1° dicembre 2018 alle ore 11,30 nel salone "Giovanni Paolo II" della Curia Vescovile di Cerignola, alla presenza del vescovo Luigi Renna e delle istituzioni locali. Il Patto, proposto dall'Associazione "Scienza & Vita" di Cerignola, è un accordo etico-solidaristico, il cui regolamento è stato sottoscritto dall'Azione Cattolica Diocesana, dall'Assessorato alla Cultura e dall'Assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Cerignola, dai dirigenti scolastici del Liceo Classico "N. Zingarelli", del Liceo Scientifico "A. Einstein", dell'I.T.C. "Dante Alighieri", dell'I.I.S.S. "A. Righi", dell'I.I.S.S. "G. Pavoncelli", dai presidenti delle associazioni locali: Avvocati "ANF" Sindacato degli avvocati di Foggia, "Scienza & Vita", ATI Coop. Soc. ente gestore dei Centri socio-educativi "Padre Pio", dal direttore del Centro di Ascolto "Don Antonio Palladino", Associazione "La "Rondine", "Pro Loco", "Movimento per la Vita", Associazione Podistica

"Santo Stefano", "Centro Aiuto alla Vita", "Associazione genitori", Associazione sportiva dilett. Sordi "MRC", Coop. "Salviamoci la pelle", Coop. "Giulia", Associazione Vincenziane, Associazione Anpana, "Donne più d'Europa onlus", Associazione "Cittadinanza attiva", Associazione "Insieme per l'autismo-Un mondo dentro il mondo-Onlus".
Il Patto Ethic live ha lo scopo di concentrare ogni risorsa e competenza dei membri aderenti per l'ascolto di ogni forma di disagio e per interventi mirati all'integrazione. Cambia la prospettiva associativa, in piena convinzione le parti aderenti procedono anche oltre il proprio oggetto associativo in una progettualità condivisa, ma proposta dai giovani e guidata con un approccio formativo verso la comprensione e l'acquisizione di comportamenti etici, volti al benessere della persona e allo sviluppo di processi ed iniziative di emancipazione e di autonomia.
Ad oggi, il Patto sta proseguendo il proprio cammino e ha raccolto già alcune valide proposte da parte dei giovani della Consulta, provenienti da scuole ed associazioni. Il motto del Patto "Noi ci siamo" è quanto mai vivo nella volontà dei giovani per collaborare a migliorarsi e dedicarsi anche al bene degli altri. Sono proprio loro i protagonisti di pensieri ed azioni buone che evidenziano sogni ed ambizioni scaturiti da bisogni di presenza e di ascolto rimasti a lungo in silenzio.



Attività, ricerca e divulgazione: nel 50° DI FONDAZIONE dell'Associazione Italiana dei Professori di Storia della Chiesa

RINNOVATO IL DIRETTIVO: IL PROF. ANGELO GIUSEPPE DIBISCEGLIA È IL NUOVO SEGRETARIO



di Rosanna Mastroserio

Cinquant'anni di ricerca e di diffusione dei risultati conseguiti nell'ambito della Storia della Chiesa: è lo spirito che ha animato l'organizzazione del diciottesimo convegno di studio dell'Associazione Italiana dei Professori di Storia della Chiesa (Aipsc), dedicato al tema "Attività - Ricerca - Divulgazione: la Storia della Chiesa nel post-Concilio", tenutosi a Roma il 10 e l'11 gennaio 2019 presso l'Università Lumsa e conclusosi sabato, 12 gennaio 2019, con l'udienza di papa Francesco ai convegnisti. **L'iniziativa, che ha ottenuto il patrocinio**

del Pontificio Comitato di Scienze Storiche, delle Pontificie Università Lateranense, Gregoriana, Salesiana, Antonianum, Santa Croce, Lumsa, del Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana, dell'Accademia Alfonsiana e dell'Associazione Archivistica Ecclesiastica, ha evidenziato, al di là di ogni autocelebrazione, lo sviluppo dello studio, della ricerca e della didattica della Storia della Chiesa in Italia - e non solo - negli ultimi cinquant'anni.

Durante il convegno, sono stati distribuiti ai partecipanti il nuovo numero della rivista *Chiesa e Storia*, che contiene gli atti del precedente convegno su "Vita regularis sine regula in Italia tra istituzioni ecclesiastiche e società civile. Verso un primo censimento", tenutosi a Roma il 9 e il 10 dicembre 2015, nonché i due volumi del Dizionario Storico Tematico *La Chiesa in Italia*, pubblicato dall'Aipsc in questi giorni. **Conclusi dei lavori, i soci hanno votato per il rinnovo del Consiglio di Presidenza dell'Associazione che guiderà, nei prossimi tre anni, l'Aipsc. Questa la composizione del nuovo Consiglio: mons. Luigi prof. de Palma - presidente; mons. Gaetano prof. Zito - vice presidente; prof. Angelo Giuseppe Dibisceglia - segretario; p. Alfonso prof. Amarante C SSR - tesoriere; don Fabio prof. Besostri - area nord; p. Giovanni prof. Grosso O. Carm. - area centro; prof.**

Sergio Tanzarella - area sud.

L'Aipsc è un organismo costituito nel 1967 a La Mendola, presso il Centro di cultura dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, per favorire il coordinamento e l'aggiornamento dei docenti di Storia della Chiesa dei seminari italiani. Fu promossa da mons. Michele Maccarrone della Lateranense, presidente del Pontificio Comitato di Scienze Storiche, Vincenzo Monachino sj, decano della Facoltà di Storia Ecclesiastica della Gregoriana, e Pietro Zerbi dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. Negli anni successivi, l'attività dell'associazione ha coinvolto anche i docenti delle università statali. **I primi convegni, dal 1967 al 1985, furono dedicati ad approfondimenti sui vari periodi - dall'antichità al medioevo, dall'età moderna alla contemporaneità - mentre quelli successivi si sono incentrati su specifiche e interessanti questioni storiografiche. Dal 2001, oltre ai convegni triennali, l'Associazione organizza annualmente un forum di carattere didattico-metodologico.** Oggi l'Aipsc, che conta circa centocinquanta soci distribuiti sull'intero territorio nazionale, con alcune adesioni dall'estero, comprende docenti di università pontificie e statali, nonché di facoltà teologiche, studentati religiosi e istituti superiori metropolitani di scienze religiose.

GREEN BOOK: il razzismo negli Stati Uniti degli Anni Sessanta

VIGGO MORTENSEN E MAHERSHALA ALI PROTAGONISTI DI UN BUDDY MOVIE

di Fabio Valentini

Con l'arrivo del nuovo anno si entra nella parte più viva della *award season*, espressione che nel settore cinematografico e televisivo indica la stagione delle più importanti premiazioni ad Hollywood e non solo. Tra le cerimonie che hanno una maggiore risonanza in questo panorama c'è quella dei Golden Globe, di cui, ad inizio gennaio, si è tenuta a Beverly Hills la 76ª edizione.

La pellicola presa in analisi per il numero di febbraio è la vincitrice nella categoria "Miglior film commedia o musicale", *Green Book*. Diretto dal regista Peter Farrelly, un nome legato a diversi lungometraggi commedia come il classico *Scemo & più scemo* con Jim Carrey e Jeff Daniels, il film segue la storia del buttafuori italoamericano Tony Vallelonga che, trovatosi senza lavoro dopo la chiusura di uno

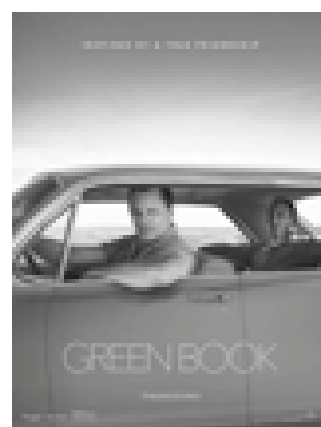
dei migliori club di New York, andrà alla ricerca di una nuova occupazione. Dopo aver rifiutato proposte che lo avrebbero indirizzato nel mondo della criminalità, Tony accetta di fare da autista per il pianista afroamericano Don Shirley nel suo tour lungo il sud degli Stati Uniti. I due protagonisti non sembrano essere poi così entusiasti di ritrovarsi a convivere forzatamente diversi mesi di lavoro, ma quella che inizialmente aveva le sembianze di un'abissale diffidenza verrà colmata durante il viaggio dall'alba di una solida amicizia che andrà ben oltre i confini del rapporto lavorativo.

Ad interpretare i ruoli di Tony e di Don figurano Viggo Mortensen, conosciuto ai più per aver recitato nella trilogia tolkeniana de *Il Signore degli Anelli* nelle vesti del ramingo Aragorn, e il premio Oscar Mahershala Ali, la cui fama e il cui talento sono stati definiti dal lavoro nella serie televisiva

House of Cards con Kevin Spacey e dalla pellicola *Moonlight* che, nel 2017, strappò l'Oscar a *La La Land* come miglior film. **Il titolo del lungometraggio, ispirato ad una storia realmente accaduta, si ricollega al libro *The Negro Travelers' Green Book*. Pubblicato dal 1936 al 1966, l'opuscolo serviva come guida per i viaggiatori afroamericani al fine di trovare ristoranti, alloggi ed altri servizi propensi ad accettare uomini di colore all'interno delle proprie attività.**

La forza preminente di quest'opera risiede principalmente nella capacità di farsi carico della tematica sulla discriminazione razziale senza mai perdere di vista il focus sull'intrattenimento che tiene incollati alla poltrona nell'arco di due ore di spettacolo. È da diverso tempo ormai che gli studi cinematografici premono l'acceleratore nello sviluppo di progetti incentrati sulle battaglie della comunità afroamericana

per la conquista dei diritti civili. ***Green Book* può non essere forse il film maggiormente rappresentativo di questa lunga campagna sociale, ma il film di Peter Farrelly, tuttavia, ha il pregio di aver coniugato al meglio una storia di amicizia on the road sviluppando al contempo i canoni classici del buddy movie.** Accompagnati da una regia scorrevole, il peso della buona riuscita di *Green Book* si regge interamente sulle spalle dei due attori Mortensen ed Ali. Vederli recitare insieme vale, senza dubbio alcuno, il prezzo del biglietto.





CALENDARIO PASTORALE FEBBRAIO 2019

1 venerdì

USMI - Giornata Mondiale della Vita Consacrata (Cerignola)

ore 17 / Il Vescovo presiede la Veglia di Preghiera per i consacrati nella chiesa parrocchiale dei Sacri Cuori (Cerignola)

2 sabato

Presentazione del Signore

23ª Giornata Mondiale della vita consacrata

ore 16 / Il Vescovo incontra il Coordinamento delle Confraternite nel Salone "Giovanni Paolo II" della Curia Vescovile (Cerignola)

ore 16,30 / Pastorale Familiare – Formazione per Operatori nella chiesa parrocchiale della B.V.M. dell'Altomare (Orta Nova)

ore 18 / Il Vescovo celebra l'eucaristia nella chiesa parrocchiale della Purificazione della B.V.M. (Candela)

3 domenica

IV Domenica del Tempo Ordinario

41ª Giornata per la vita

Comunicazioni Sociali: pagina diocesana di *Avvenire*/mensile *Segni dei tempi*

ore 11 / Il Vescovo celebra l'eucaristia nella chiesa parrocchiale di San Domenico (Cerignola)

ore 19 / Il Vescovo celebra l'eucaristia in Cattedrale (Cerignola) per la *Peregrinatio Mariae* dell'Azione Cattolica Italiana

ore 20,30 / Il Vescovo celebra l'eucaristia nella chiesa parrocchiale della B.V.M. Assunta in Cielo per la festa di San Biagio (Cerignola)

4-6

Il Vescovo partecipa ai lavori della Conferenza Episcopale Pugliese a Cassano Murge (Ba)

4 lunedì

ore 16,30-19 / Scuola di Formazione Teologica per Operatori Pastoralisti (Orta Nova)

6 mercoledì

ore 16,30-19 / Scuola di Formazione Teologica per Operatori Pastoralisti (Cerignola)

ore 18,30 / Il Vescovo celebra l'eucaristia nella chiesa parrocchiale della B.V.M. di Lourdes e tiene una catechesi alla comunità (Orta Nova)

7 giovedì

ore 17 / Formazione dei Ministri istituiti e straordinari (Cerignola)

ore 19 / Veglia di Preghiera per la Giornata Pro Seminario nella chiesa parrocchiale della B.V.M. Addolorata (Orta Nova)

ore 20 / Il Vescovo presiede l'adorazione eucaristica per la Giornata Pro Seminario nella chiesa parrocchiale della B.V.M. della Stella (Stornarella)

8 venerdì

Migrantes - Giornata contro la tratta

ore 10-12 / Il Vescovo incontra i presbiteri della Vicaria di Sant'Antonio da Padova nella chiesa parrocchiale della B.V.M. Addolorata (Orta Nova)

ore 16,30 / Il Vescovo presiede la Liturgia della Parola nel Centro "Santa Giuseppina Bakhita" (Tre Titoli)

ore 20 / Veglia di Preghiera per la Giornata Pro Seminario nella comunità parrocchiale di San Giuseppe (Carapelle), guidata dal Vescovo

9 sabato

ore 16-19 / Scuola di Formazione Socio Politica "Giorgio La Pira" (Cerignola)

ore 17,30 / Il Vescovo partecipa alla celebrazione per il XXV di episcopato di Sua Ecc. Mons. Donato Negro (Otranto)

ore 20 / Veglia di Preghiera per la Giornata Pro Seminario nella comunità parrocchiale di Santa Maria del Principio in San Leone Vescovo (Ortona)

ore 20 / Veglia di Preghiera per la Giornata Pro Seminario nella comunità parrocchiale di San Rocco (Stornara)

10 domenica

V Domenica del Tempo Ordinario

ore 11 / Il Vescovo celebra l'eucaristia nella chiesa parrocchiale della B.V.M. di Lourdes (Orta Nova)

ore 19 / Il Vescovo celebra l'eucaristia nella chiesa parrocchiale di Santa Barbara Vergine e Martire per la Giornata del Malato (Cerignola)

11 lunedì

27ª Giornata Mondiale del malato

ore 16,30-19 / Scuola di Formazione Teologica per Operatori Pastoralisti (Orta Nova)

ore 17 / Il Vescovo celebra l'eucaristia nella chiesa parrocchiale della B.V.M. di Lourdes (Borgo La Mochella - Cerignola)

12-14

Il Vescovo è in Visita Apostolica nel Seminario di Modena

13 mercoledì

ore 16,30-19 / Scuola di Formazione Teologica per Operatori Pastoralisti (Cerignola)

14 giovedì

ore 19 / Pastorale Vocazionale - Giovedì Vocazionale (Cerignola)

15 venerdì

ore 9,30 / Ritiro spirituale del clero nell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice (Cerignola)

ore 20,30 / Il Vescovo incontra il MSAC nei locali della chiesa parrocchiale di San Trifone Martire (Cerignola)

16 sabato

ore 16 / Il Vescovo tiene una lezione nella Scuola di Formazione Socio-Politica (Giovinnazzo)

ore 17,30 / Azione Cattolica Diocesana – Formazione Settore Adulti nella chiesa parrocchiale dello Spirito Santo (Cerignola)

ore 17 / Pastorale Vocazionale – Incontro del Gruppo "Se vuoi" nel Seminario Vescovile (Cerignola)

17 domenica

VI Domenica del Tempo Ordinario

ore 9,30 / Il Vescovo partecipa alla Festa diocesana dei Fidanziati nei locali dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice (Cerignola)

ore 9,30 / USMI – Ritiro dei religiosi e delle religiose (Cerignola)

ore 18,30 / Il Vescovo presiede l'eucaristia per la consacrazione della chiesa e dell'altare della B.V.M. di Lourdes (Orta Nova)

18-21

Il Vescovo è in Visita Apostolica nel Seminario di Cosenza

18 lunedì

ore 16,30-19 / Scuola di Formazione Teologica per Operatori Pastoralisti (Orta Nova)

20 mercoledì

ore 16,30-19 / Scuola di Formazione Teologica per Operatori Pastoralisti (Cerignola)

21 giovedì

ore 20 / Pastorale Giovanile - Catechesi giovane (incontro diocesano - Cerignola)

22 venerdì

ore 10-12 / Il Vescovo incontra il Consiglio Presbiterale e la Vicaria di San Pietro nei locali della Curia Vescovile (Cerignola)

ore 19 / Il Vescovo celebra l'eucaristia con i membri del Capitolo in Cattedrale (Cerignola)

ore 20 / Il Vescovo incontra i membri del Movimento Cristiano Lavoratori nel Salone "Giovanni Paolo II" della Curia Vescovile (Cerignola)

23 sabato

ore 12 / Il Vescovo incontra i membri del Consultorio Familiare nei locali della Curia Vescovile (Cerignola)

ore 18,30 / Il Vescovo celebra l'eucaristia nella chiesa parrocchiale della B.V.M. della Stella e, al termine, incontra i membri del Consiglio Pastorale Parrocchiale (Stornarella)

ore 19 / Pastorale Familiare – Incontro mensile con separati/divorziati nel Seminario Vescovile (Cerignola)

24 domenica

VII Domenica del Tempo Ordinario

ore 11 / Il Vescovo celebra l'eucaristia e amministra il sacramento della cresima nella chiesa parrocchiale dei SS. Cuori (Cerignola)

ore 19 / Il Vescovo celebra l'eucaristia nella chiesa parrocchiale di Santa Maria del Principio in San Leone Vescovo e tiene l'incontro per la comunità (Ortona)

25 lunedì

ore 10-12 / Il Vescovo incontra la Vicaria di San Potito Martire nei locali della Concattedrale (Ascoli Satriano)

ore 15,30 / Il Vescovo guida i lavori del Comitato Etico (San Giovanni Rotondo)

ore 19 / Il Vescovo celebra l'eucaristia nella chiesa parrocchiale della B.V.M. del Rosario e tiene la catechesi alla comunità dell'Unità Pastorale (Carapelle)

26-28

ore 19,30 / **Treggiorni Biblica nella chiesa parrocchiale dello Spirito Santo (Cerignola)**

**Segni
dei
tempi**

Mensile della Diocesi
di Cerignola-Ascoli Satriano

Anno III - n° 5 / Febbraio 2019

**Redazione - Ufficio Diocesano
per le Comunicazioni Sociali**

Piazza Duomo, 42
71042 CERIGNOLA (FG)
Tel. 0885.421572 / Fax 0885.429490

ufficiocomunicazionisociali@cerignola.chiesacattolica.it

Il mensile diocesano *Segni dei tempi* può essere visionato
in formato elettronico o scaricato dall'home page del sito della diocesi
www.cerignola.chiesacattolica.it

Grafica e Stampa: **Grafiche Guglielmi** - tel. 0883.544843 - ANDRIA

Di questo numero sono state stampate **1000** copie.

Chiuso in tipografia il 29 gennaio 2019.